

Bologna, 25 febbraio 2021

Mobilità Regionale 2021

Procedura stabilizzazione Distacchi

Nella giornata di ieri si è tenuta una riunione sindacale avente ad oggetto la mobilità regionale e la stabilizzazione dei distacchi.

E già questa da sola potrebbe essere una notizia visto che sono passati ormai 5 anni dall'ultima mobilità.

Le ragioni di questo ritardo sono addebitabili principalmente ad un primo periodo di traccheggiamento della parte datoriale, poi alla lentezza dell'espletamento del concorso per l'assunzione di 510 nuovi funzionari e da ultimo alla pandemia in atto.

Ma ieri finalmente siamo riusciti a dare risposte ai tanti colleghi che ci sollecitavano la definizione di una nuova stagione di trasferimenti finalizzata a ridurre quei pendolarismi che, in questo momento più che mai, sono causa di stress e disagio.

Stabilizzazione dei distacchi

Venendo ai dettagli dell'incontro, innanzitutto si è raggiunto l'accordo per avviare una procedura di stabilizzazione dei distacchi in essere tra uffici dell'Emilia Romagna che abbiano decorrenza almeno dal 31 dicembre 2019.

In pratica significa poco più di un anno.

I colleghi interessati dalla procedura dovrebbero essere 19 (sono esclusi i distacchi legati a conferimenti di incarichi Poer e art. 18) e dovranno manifestare la volontà di stabilizzazione nella sede di servizio.

Mobilità

Fatta una breve disamina della situazione del personale in regione negli ultimi 5 anni e delle prospettive più prossime (a fronte della riduzione di circa 500 funzionari per trasferimenti e pensionamenti si prospetta l'immissione in servizio dei vincitori dell'ultimo concorso che nella migliore delle ipotesi sono 43 unità), l'amministrazione ci ha consegnato una proposta con i posti in entrata e in uscita per ogni singola DP.

Detto che quei numeri non ci sono sembrati entusiasmanti e che la parte sindacale non è riuscita a modificarli sostanzialmente, se non per qualche piccolo aggiustamento soprattutto per quel che riguarda i posti in entrata a Bologna e quelli in uscita da Modena, si è ritenuto comunque di procedere proprio al fine di sbloccare la situazione di stallo degli ultimi 5 anni.

Sul fronte dei titoli, rispetto a quelli concordati nel corso delle ultime mobilità, è stata apportata una sola modifica con l'inserimento di un punteggio aggiuntivo, **uguale per tutti**, a coloro che avevano partecipato alla precedente procedura ma non erano rientrati in posizione utile per il trasferimento.

Una sorta di pioggia che, come tale, avvantaggerà qualcuno a scapito di qualcun altro.

Il meccanismo adottato non ci convince perché non evidenzia le situazioni che si sono create in questi 5 anni di attesa di una nuova mobilità che spesso hanno determinato il rinvio della possibilità di riconciliare i tempi vita con i tempi di lavoro barcamenandosi nel frattempo tra coincidenze dei mezzi di trasporto e ingorghi autostradali.

Noi avevamo proposto un meccanismo diverso che fosse in grado di dare il giusto riconoscimento alle **legittime aspettative dei pendolari di lungo corso** facendo leva sull'aumento del punteggio legato alla distanza chilometrica, ma non è passato per l'opposizione di una parte del fronte sindacale.

Ultimo ma non per importanza, la FLP, anche in questa occasione, ha richiesto di verificare **tutte le possibilità di scambio** prima di procedere con la mobilità.

La speranza è quella che, a differenza di quello che è successo nelle precedenti occasioni, non vengano frapposti ostacoli agli scambi a causa della famigerata "fungibilità".

In conclusione è legittimo ipotizzare che almeno 30 colleghi si sposteranno, forse anche qualcuno in più se si riescono a fare gli scambi.

Per questo, considerate le premesse, non si può che esprimere un giudizio complessivamente positivo sull'accordo firmato ieri.

Il Coordinamento Regionale Emilia Romagna
FLP Ecofin – Agenzie Fiscali